

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ISIA N.3

REGOLAMENTO DIDATTICA AGGIUNTIVA

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 21.12.1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

Visto il DPR 28.02.2003, n.132, "*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21,12,1999, n. 508*" che all'art. 14, comma 4, prevede che i regolamenti interni siano adottati con decreto del Presidente;

Visto l'art.4 dello Statuto dell'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche – di Roma che dispone che "*L'ISIA di Roma, in conformità alla vigente normativa e al presente Statuto, disciplina con propri regolamenti gli aspetti organizzativi e funzionali della propria attività*";

Vista la delibera n. 543 del Consiglio Accademico del 04 luglio 2022;

Vista la delibera n.15 del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024;

DECRETA

Di emanare il Regolamento Didattica aggiuntiva come allegato al presente decreto.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul sito dell'ISIA di Roma.

Roma, 20 marzo 2024

F.to Il Presidente

Dott. Massimo Ricciardi

REGOLAMENTO
RECANTE CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA DIDATTICA E DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE
AL PERSONALE DOCENTE

Art.1

Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione:

- 1) delle Ore e attività aggiuntive, nello specifico
 - A) delle ore di didattica aggiuntiva e l'affidamento di corsi o moduli didattici,
 - B) per attività aggiuntive non d'insegnamento comunque funzionali alla didattica e al funzionamento dell'Istituzione, relativamente ai settori di titolarità o extra-titolarità svolte oltre l'orario d'obbligo, nonché la determinazione dei relativi compensi ai sensi dell'art. 6 del CCNI dell'11/12/2020;
- 2) degli incarichi di "natura fiduciaria", (es. Vice direzione) non assimilabili alle "funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e di produzione" finanziate con apposito Fondo d'Istituto MUR.

Art. 2

Tipologia delle attività aggiuntive retribuibili

- 1) Le attività di didattica aggiuntiva di cui all'art. 1, per poter essere retribuite, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del C.C.N.I. dell'11/12/2020, devono riguardare:
 - a) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore annuo contrattuale (324 ore annue di lezione, di cui almeno 250 frontali) nell'ambito del settore disciplinare di titolarità ossia nei campi disciplinari ricompresi nel settore artistico-disciplinare di inquadramento del docente, come determinati dal D.M. 30.09.2009 n. 123;
 - b) attività didattica istituzionale svolta dal docente oltre il monte ore contrattuale (324 ore annue di lezione, di cui almeno 250 frontali) e al di fuori del settore disciplinare di titolarità sulla base di quanto determinato dal Consiglio Accademico in relazione al riconoscimento di specifiche competenze, così come stabilito nel successivo art. 4.
 - c) ore aggiuntive non d'insegnamento comunque funzionali alla didattica e al funzionamento dell'Istituzione;
 - d) Corsi o moduli orari aggiuntivi ulteriori;

Le attività svolte come didattica aggiuntiva non potranno superare le 150 ore annue per ciascun docente. Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute alla mancata temporanea copertura della cattedra

2) gli incarichi di natura fiduciaria di cui all art. 1 com. 2 del presente regolamento, se non assimilabili alle "funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e di produzione" o alle "attività di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione".

Art. 3

Fondo per pagamento di attività aggiuntive

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la disponibilità finanziaria e la relazione del Direttore sulla programmazione delle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica, individua in via preventiva e preliminare le risorse per l'attribuzione delle ore di didattica e attività aggiuntive, anche in lingua straniera, e per l'attribuzione degli incarichi di natura fiduciaria. Le risorse a tal fine destinate sono inserite in un apposito capitolo di bilancio.

Nel corso dell'anno accademico, sulla base di motivate ulteriori esigenze o di un ridimensionamento della previsione iniziale, le risorse di cui al comma 1 possono essere integrate o ridotte dal Consiglio di Amministrazione.

L'importo orario dei compensi per l'attività aggiuntiva verrà quantificato nella Contrattazione d'Istituto.

Art. 4

Modalità di attribuzione

Il Direttore, sulla base della programmazione didattica deliberata annualmente dal Consiglio Accademico, provvede in prima istanza agli affidamenti necessari al completamento del monte ore annuale.

Successivamente il Direttore predispose il piano annuale delle ore di didattica aggiuntiva, con delibera del Consiglio Accademico, che stabilirà gli insegnamenti ed il relativo computo orario da riservare alla didattica aggiuntiva nonché la didattica da riservare a contrattisti esterni.

Il Direttore, con delibera del Consiglio Accademico, procederà all'assegnazione degli incarichi, a chi presenterà domanda, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) titolarità di insegnamento, definita attraverso l'appartenenza al settore artistico-disciplinare di ciascun docente;
- b) appartenenza dell'insegnamento da assegnare al campo disciplinare relativo al proprio settore disciplinare, così come definito nella tabella contenente i campi disciplinari, allegata al D.M. 89 del 03-07-2009;
- c) titolarità di altri insegnamenti in settori disciplinari affini;
- d) competenze specifiche attinenti alla tipologia dell'incarico se diverso dal settore disciplinare di appartenenza. Nell'accertamento di tali competenze si terrà conto delle esperienze artistiche e professionali acquisite, sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione, autocertificate dal curriculum presentato dai docenti;

Il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il suddetto piano annuale delle ore di didattica aggiuntiva tenuto conto delle esigenze didattico formative dell'Istituzione e nei limiti della previsione di bilancio annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione con apposita deliberazione.

Affidamenti relativi a discipline già assegnate nei decorsi anni accademici possono essere confermati al fine di garantire la continuità didattica, ove sussistano le esigenze didattiche. Il Consiglio Accademico può, in casi motivati e in sede di programmazione didattica, derogare al principio di continuità didattica.

Le responsabilità didattiche conseguenti l'attribuzione di un insegnamento includono le attività relative alla didattica frontale, le esercitazioni, le revisioni, le attività di laboratorio, il ricevimento e le attività legate alla preparazione e discussione della prova finale, tenuto conto che lo svolgimento di attività didattiche integrative rientra nei compiti istituzionali del docente.

Le ore aggiuntive non d'insegnamento comunque funzionali alla didattica e al funzionamento dell'Istituzione saranno affidate secondo la valutazione:

- a) della titolarità di insegnamento, definita attraverso l'appartenenza al settore artistico-disciplinare di ciascun docente;

- b) competenze specifiche attinenti alla tipologia dell'incarico. Nell'accertamento di tali competenze si terrà conto delle esperienze artistiche e professionali acquisite, sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione, autocertificate dal curriculum presentato dai docenti.

Il Direttore inoltre ha facoltà, in via autonoma, di nominare un suo sostituto fiduciario, sulla base del suddetto piano annuale presentato al Consiglio di Amministrazione nei limiti della previsione di bilancio annualmente determinata.

Art. 5

Assegnazioni degli incarichi ai docenti

Al personale individuato secondo le procedure indicate nel presente Regolamento il Direttore affida gli incarichi con apposita nota di incarico.

La nota di incarico individua il tipo di attività da svolgere in relazione all'incarico attribuito, la misura della retribuzione prevista, e, ove necessario, la misura dell'impegno temporale. Nella nota di incarico sono altresì indicate espressamente le modalità di verifica e le condizioni per gli eventuali provvedimenti di revoca e/o retribuzione parziale dell'incarico.

Art. 6

Obblighi del titolare dell'affidamento

Il titolare dell'affidamento è tenuto, nell'ambito dell'attività didattica aggiuntiva ed ai fini della relativa autocertificazione della prestazione, a compilare il proprio registro delle lezioni che, debitamente firmato, a conclusione dell'incarico, deve essere consegnato in segreteria per le opportune verifiche.

Nessun compenso potrà essere erogato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo.

Il Direttore, verificato l'assolvimento degli obblighi contrattuali da parte del docente, anche alla luce del precedente comma 2, autorizza la liquidazione degli importi relativi alla didattica aggiuntiva effettivamente svolta.

Art. 7

Verifica

1. Ai fini della verifica del numero di ore svolte, ogni lezione di didattica aggiuntiva deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- a) Essere stata effettivamente svolta. Le lezioni non svolte a qualsiasi titolo non possono essere conteggiate per il calcolo di orario extra, comportando una rideterminazione proporzionale del compenso. Essere stata programmata all'interno del Calendario Accademico delle lezioni.
- b) Afferire ad uno dei corsi di studio dell'offerta formativa accademica dell'Istituto, anche in relazione ai corsi previsti dalla normativa nazionale.

Art. 8

Approvazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento, è approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/03/2024, sentito il Consiglio Accademico, viene emanato con decreto del Presidente ed entra in vigore dall'anno accademico 2023/2024.